



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

CONTRATTI DI FIUME – REGIONE LOMBARDIA

## CREAZIONE E SVILUPPO DI UN MODELLO DECISIONALE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATO

Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del  
Lambro (Lambro vivo) - LIFE11 ENV/IT/004 – azione B1

In attuazione della Convenzione tra

il Parco Regionale della Valle del Lambro e la Regione Lombardia

### VERBALE DELL'INCONTRO DEL 07/05/2014

Triuggio, 07 Maggio 2014

## **Partecipanti:**

Mario Clerici	REGIONE LOMBARDIA
Giulia Cuter	L'ORRIDO DI INVERIGO
Fausto Lombardo	VALBE SPA
Elio Anzani	VALBE SPA
Arturo Binda	LE CONTRADE DI INVERIGO
Giacomo Canzi	G.E. AMICI DEL LAMBRO
Amedeo Rigamonti	G.E. AMICI DEL LAMBRO
Carlo Zanin	ASSESSORE COMUNE DI ALBIATE
Francesco Vincenzi	ASSESSORE COMUNE DI INVERIGO
Walter Redaelli	COMUNE DI INVERIGO
Edoardo Tursi	CITTADINO TRIUGGIO
Raffaele Comi	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Patrizia Zappa	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Romano Rocchetta	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Giovanni Saini	L'ORRIDO DI INVERIGO
Enrico Mason	COMMISSIONE CULTURA ALTERNATIVA
Anna Nicolodi	COMITATO BEVERE
Bruno Copes	COMITATO BEVERE
Pietro Pozzoli	COMITATO BEVERE
Tullio Muraro	COMITATO BEVERE
Giancarlo Ghioni	COMITATO BEVERE
Franco Galli	COMUNE DI SOVICO
Vincenzo Zaniboni	AVCP MACHERIO SOVICO
Atos Scandellari	LEGAMBIENTE MONZA
Natale Perego	PROTEZIONE CIVILE TRIUGGIO
Gianluigi Zappa	PROTEZIONE CIVILE TRIUGGIO
Francesca Giudici	PROTEZIONE CIVILE BULCIAGO
Riccardo Ghezzi	PROTEZIONE CIVILE BULCIAGO
Francesco Zangobbi	ALSI SPA MONZA
Carla Galbiati	PARCO VALLE LAMBRO
Maria Teresa Olmeo	PARCO VALLE LAMBRO
Chiangela Perego	PARCO VALLE LAMBRO
Stefano Minà	PARCO VALLE LAMBRO
Daniele Giuffré	PARCO VALLE LAMBRO
Eleonora Frigerio	PARCO VALLE LAMBRO
Moderatore: Pasquale Longobardi	

## **Verbale dell'incontro**

**LONGOBARDI**: Da il benvenuto, ricorda che è un po' di tempo che veniva attesa questa serata finale. Passa alla presentazione (allegata).

**CANZI**: molte cose sono condivise ma ha dubbi su diversi aspetti. Perplessità sulle aree di fitodepurazione, perché le portate trattate siano effettivamente migliorate. Per quanto riguarda il rischio idraulico oggi ci si può aiutare con le foto aeree, e si potrà concludere che ci sono state delle restrizioni ed anche la chiusura delle rogge molinare ha portato ad un congestionamento del corso principale.

I finanziamenti oggi sembrano non considerare molto questi aspetti.

Anche le aree di esondazione lungo il fiume sono state poco considerate e sono interventi che costano poco e possono dare buona resa. Non vorrei che ci si concentri su progetti più grandi anche per dare soddisfazione ai progettisti e si assecondino progetti più piccoli.

Sul discorso delle canoe mi sembra che ci sia un conflitto fra questo sport e la pesca: i pescatori hanno la licenza ed hanno il diritto di esercitare il loro hobby. Se il fiume fosse più grande non ci sarebbe conflitto, ma oggi il rischio che le due attività vadano in conflitto c'è.

**BINDA**: questo documento per come è stato scritto non lo sottoscriverà. Avanza grosse perplessità, e la parte di sintesi è stata messa in premessa. Da stralciare la parte statistica, che non è verosimile, e la statistica sui verbali non è verosimile. Inoltre le statistiche possono essere soggette ad interpretazioni, e secondo lui questo non è corretto. Mettere punti più o meno frequenti non è corretto.

Anche mettere l'elenco di quello che è stato detto non rende merito a ciò che non è stato detto da alcuni ma è stato inteso.

Infine nella parte centrale ci sono risposte da parte dei tecnici che non ritiene corrette.

**CUTER**: Hanno considerazioni simili delle Contrade. Richiama il regolamento (art. 9). Da questo deduce che il Forum fa il SUO documento e il Parco fa le sue scelte. Propone di dividere il documento in due parti. La seconda parte non è un documento del Forum, perché sono conclusioni tirate come il Parco poteva fare. Anche loro non approverebbero un documento del genere. Inoltre sono stati suddivisi i contributi per associazione ed alcuni interventi non sono venuti fuori nell'elenco, ad esempio la contrarietà all'area di laminazione di Inverigo, la richiesta di recuperare le aree di esondazione naturale, la richiesta di eseguire studi più approfonditi, la richiesta di utilizzare fondi per eliminare le cause di inquinamento e non proporre soluzioni tampone. Si aspettava che fossero rilevate in genere le problematiche emerse, cosa che non ha trovato. Avrebbe preferito sviluppare meglio la parte iniziale di premessa.

**MURARO:** Apprezza lo sforzo di sintesi, ma ci sono per lui luci ed ombre. Apprezza le azioni finali e una prosecuzione dello strumento partecipativo. Sulla sicurezza idraulica e da questo punto di vista c'è un buco nero. Ma sul problema del progetto di Inverigo non ci sentiamo rappresentati in quello che viene riportato, ma abbiamo presentato progetti e documenti e di questo non c'è traccia.

Abbiamo fatto un documento a febbraio, predisposto dai nostri tecnici, e non c'è traccia nel documento finale. Abbiamo redatto anche una sintesi. Quello che preme è che le nostre posizioni sul tema delle laminazioni sia chiaro: sono d'accordo sulla laminazione ad Inverigo, il problema è su come farla. Abbiamo proposto un altro iter progettuale, ed abbiamo proposto anche altre soluzioni come il lago, gli affluenti e le altre aree lungo il Lambro. L'impostazione da noi proposta è quella di agire sul ponte Victory, non agire sul nuovo ponte, proposta che avrebbe un impatto minore. A pagina 20 sul lago di Pusiano. Non avete fatto un modello su triangolo lariano e sugli affluenti?

**SCANDELLARO:** Ringrazia l'organizzazione del Parco per questi mesi di Forum. Ci siamo sempre trovati però a rincorrere progetti già abbozzati, senza avere la possibilità di proporre qualcosa spontaneamente. Condivide le perplessità di Binda sulla tabella statistica: ad esempio non c'è il termine di paragone tra il numero degli interventi complessivi. Chiede lumi sugli sfioratori di piena e le dimensioni da trattare. Tra le proposte che avete presentato bisogna trovare finanziamenti anche dalle imprese che si occupano di gestione delle acque. Propone di imporre come un'accisa per migliorare la qualità delle acque.

Proposta migliorativa per il Forum: tutto il materiale prodotto che fine fa? Propone di modulare tutte le azioni/proposte in modo tale che tutti i Comuni e le Associazioni possano utilizzarle per recuperare finanziamenti. Fa l'esempio del recupero delle rogge all'interno del Parco di Monza che sarebbero lieti di realizzare magari anche con l'aiuto del Parco nel rinvenire fondi.

**CANZI:** sull'educazione ambientale: il Lambro è un museo storico e purtroppo sono stati fatti interventi che lo hanno deturpato sia da parte del pubblico che dal privato. L'educazione ambientale soprattutto sui giovani deve puntare a valorizzare quegli elementi di pregio che ancora danno testimonianza della sua storia. Dove possibile occorrerebbe rinaturalizzare il corso del fiume.

**ZAPPA:** ha partecipato al Contratto da osservatrice e condivide quello che hanno sostenuto le associazioni, ossia che il documento non riassume i punti di vista delle associazioni. Non è stato posto il tema delle aree dismesse che nella maggior parte dei casi prevedono delle riconversioni. Ritene anche che sia un documento non sottoscrivibile così com'è.

**POZZOLI:** abbiamo sostenuto con forza che siccome non abbiamo grandi aree di esondazione ma tante piccole dobbiamo considerarle tutte. Non ha visto nel documento finale la richiesta di inserire tutte le aree

di esondazione come vincolo assoluto. Il secondo fatto è sugli scarichi: vogliono partire con un progetto per la eliminazione degli scarichi per ridurre i rischi di inquinamento. Poi ci sono i problemi dei depositi lungo le sponde. Le istituzioni poi che poteri hanno di agire sulle proprietà che sono lungo le sponde?

**NICOLODI**: la sintesi spesso ha portato alla formazione di titoli che possono male indirizzare il lettore della sintesi. Fa alcuni esempi e spiega le corrette interpretazioni. Altri argomenti che non sono stati trattati, come la manutenzione delle opere: chi la gestisce e con quali risorse?

**LONGOBARDI**: Riprende un attimo gli argomenti. Intanto è evidente che c'è una mole ingente di materiale. Possiamo decidere di annotare dei link sulla sintesi che rimandino a documenti più approfonditi. Se vogliamo che questo sforzo abbia uno sforzo dal punto di vista documentale dobbiamo dare un senso al tentativo della sintesi. La statistica non era fine a se stessa, serviva ad individuare temi sui quali c'è stata più attenzione. Sul ponte di Fornacette tutte le posizioni sono emerse e nessuna è stata omessa. Nessuno ha messo da parte niente, si possono fare le correzioni che si ritengono opportune.

Sulle tariffe e gli ATO dobbiamo ricordare che i competenti sono degli enti che stanno in un'altra posizione rispetto all'ente sovraordinato. Nelle proposte del documento finale viene richiesta una più stretta collaborazione.

Per quanto riguarda le singole voci che sono state analizzate faccio presente che la filosofia deve essere quella di mettere insieme i diversi aspetti.

**SCANDELLARO**: fra poco faremo un discorso su come si possono spendere bene le risorse.

**MASON**: lui si ritrova solo sui punti dell'educazione ambientale ma in realtà si sente impegnato su tutti i fronti. C'è ancora da sensibilizzare, ci sono dei dibattiti molto dolorosi in corso. Ricorda che il 14 ci sarà un momento di incontro sulla Lamplast. La cultura non è solo insegnare ai bambini ma arrivare alla formazione anche degli adulti ed a livello culturale.

**MURARO**: sulla verbalizzazione è d'accordo sulla idea dei link proposta da Longobardi.

**BINDA**: contesta la parte di risposta del documento finale concentrandosi sugli elementi di sintesi che si trovano nella prima parte. Lui ripartirebbe dagli interventi che sono stati fatti dalle singole associazioni per ripartire. Apprezza anche lui il lavoro che è stato fatto in questi 6 mesi, ma il documento per avere utilità e significato dal loro punto di vista non può essere formulato così.

**LONGOBARDI**: quindi si vuole esplodere il preambolo?

**BINDA**: si aspetta che il documento finale sia un documento di base per un lavoro che procede. Condivide i preamboli e le linee guida e una forma sintetica.

**LONGOBARDI**: qual è la parte che viene criticata?

**BINDA**: è la parte redatta da Minà che non è condivisibile.

**LONGOBARDI**: sulle conclusioni saremo d'accordo almeno.

**BINDA**: per me il forum ha un aspetto principale che è la laminazione della valle di Inverigo, perché hanno proposto un approccio diverso. Sul rischio idraulico questo abbiamo espresso. Sulla qualità delle acque se troviamo un punto di incontro sulla programmazione di interventi volti alla rimozione delle fonti inquinanti siamo d'accordo.

**CUTER**: la parte centrale non è parte del documento di sintesi del forum. Sulla fitodepurazione ci sono stati tanti interventi perché sono state proposte tante fitodepurazioni. Ma l'intervento più grosso è quello sulla laminazione di Inverigo.

**SCANDELLARO**: aree di laminazione ce ne sono anche altre. Se il Forum ha dato un criterio per elaborare una diversa modalità di intervento ci aspettiamo che questo sia un banco di prova per le azioni future.

**CANZI**: il dubbio che hanno sempre le associazioni è che questi interventi sono volti alla risoluzione del problema del rischio idraulico e della qualità delle acque. Insiste sul fatto che si possono distribuire le aree di laminazione lungo il Lambro e che la somma farà il totale che serve per risolvere il problema del rischio idraulico. Il dubbio è che poi queste indicazioni vengano seguite o meno.

**CLERICI**: a un anno di distanza gli sembra che il percorso fatto, a parte gli aspetti singoli, ha consentito ha tutti di crescere attraverso il confronto anche aspro e la conoscenza reciproca dei vari aspetti che costituiscono il sistema del Lambro. Un altro aspetto è che il percorso fatto partiva da alcuni elementi che venivano messi sul tavolo, che sono un lavoro fatto dal Parco di analisi di criticità e delle ipotesi di intervento che venivano proposte. Da un'altra parte c'era un pregresso di conoscenze e di esperienze che ciascuno portava a questo stesso tavolo e metteva a disposizione di tutti. Abbiamo cercato anche di coinvolgere le amministrazioni locali. Arriviamo a questo traguardo che non è un punto di arrivo, ma un punto fermo sul quale cerchiamo di trovare una condivisione, o almeno cercare di riconoscerci ognuno per il suo contributo portato. È un lavoro in progress e comunque tutti portiamo una consapevolezza a casa:

che per affrontare un sistema complesso come questo serve fare interagire una serie di punti di attacco, di opzioni di intervento, metterle in rete, farle dialogare per dare una risposta alle problematiche invece di imporre dall'alto delle scelte.

Un primo risultato è già stato portato a casa. Siamo partiti da interventi volti solamente al rischio idraulico ed al miglioramento dello scarico del depuratore di Merone e su queste due abbiamo raggiunto una maggiore consapevolezza (spiega l'evoluzione della Bevera di Molteno che confluisce sul depuratore di Merone); inoltre sono stati messi a disposizione ulteriori finanziamenti che sono usciti proprio dal Forum, uno sulla Bevera di Naresso e uno sulla roggia dell'Orrido/Valletto. Da oggi dobbiamo partire per fare fruttare queste che sono risultanze dirette del lavoro svolto in questo Forum. Questo processo quindi è servito per accrescere la consapevolezza del territorio e per aumentare la preparazione tecnica di chi è deputato a risolvere questi problemi.

Quel documento che mette insieme la fotografia del lavoro fatto e le considerazioni magari può essere separato. Il documento deve essere necessariamente sintetico e lo sforzo fatto in questa direzione va premiato. Ognuno può eventualmente dire cosa manca delle posizioni che ha rappresentato in passato. Le indicazioni finali che emergono le riprenderemo e le faremo diventare una parte del nuovo programma di azione che dovrà dare un seguito concreto alle intenzioni che sono state presentate.

**BINDA**: sul concetto di pragmatismo: lasciate che le associazioni sognino. In un Forum in cui la stragrande maggioranza dei partecipanti deve emergere questo aspetto.

**MASON**: non riesce a ridere perché il Lambro è ancora prigioniero di molti interessi. Dovremmo essere stanchi di subire questo modo di fare e cercare di lasciare ai giovani un po' di speranza. Ripete l'invito del 14 a Giussano sulla Lamplast. A parole siamo tutti con il fiume poi ci sono questi soldi che rovinano tutto.

**FRIGERIO**: il Parco non sarà presente per non inserirsi nella campagna elettorale e non dare un peso ad una parte rispetto all'altra. Se l'evento fosse stato fatto al di fuori della campagna elettorale saremmo stati sicuramente presenti, ma preferiamo rimanere al di fuori del confronto politico.

**LONGOBARDI**: sicuramente è necessario recepire le osservazioni di questa sera. Si può fare una revisione e poi eventualmente si ritrova un momento di condivisione.

Saluta tutti e chiude i lavori.